



La nuvola del lavoro / cerca

CERCA

La nuvola del lavoro

La Nuvola del Lavoro è un blog rivolto ai giovani e ai temi dell'occupazione. E' uno spazio pubblico dove potersi raccontare. E' un contenitore di storie. Un'istantanea di ritratti, un collage di esperienze e di vissuti. Gli occhi puntati sulla generazione perduta, come la definiscono i pessimisti. E le antenne dritte sulle occasioni di smentita. Non un lamento collettivo, ma una piazza dove manifestare idee e proposte. Si occuperà di professionisti, di partite Iva, di startupper, di contratti atipici. E avrà come riferimento il web 2.0, i social network, gli indigeni digitali, i geek, i lurker, la platea di Twitter e quella di Facebook, le community professionali LinkedIn e Viadeo.

Segui "La nuvola del lavoro" anche su:



Facebook



Twitter



LinkedIn



oppure scrivi

La nuvola del lavoro / più letti

Tamara, Calzedonia e gli 11mila euro di debito

"In Cina per portare lavoro in Italia", ma i (nostri) giovani si sacrificano poco

"Io al terzo anno di dottorato rinuncio agli studi"

Lavori nella finanza? Rinuncia alla vita privata

Le cassiere Coop, l'integrativo e il diritto alla scortesia

La nuvola del lavoro / crew



Tiraboschi: "Su articolo 18 attenti ai giochi di parole"

DIC

20



di Silvia Pagliuca

Rottamare tutto, a partire dall'articolo 18. La rivoluzione del neo segretario del Pd, Matteo Renzi, passa anche e soprattutto per il **mercato del lavoro**.

Prima mossa allo studio: l'introduzione di un contratto a **tempo determinato per i neoassunti che non preveda la tutela dell'articolo 18** (reintegro o indennizzo in caso di licenziamento legittimo). Secondo il nuovo modello, il reintegro sarebbe eliminato e sopravviverebbe solo l'indennizzo. "Ma non si trasformi il dibattito sul lavoro in un **derby ideologico**", precisa il sindaco.

Eppure, la proposta finora solo accennata da Renzi, fa storcere il naso a molti. Tra questi, il giuslavorista **Michele Tiraboschi**, **responsabile scientifico di Adapt** e consulente dell'ex Ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. "Puntare su una forma contrattuale simile, non farebbe altro che irrigidire ulteriormente il mercato del lavoro" – spiega.

"Neoassunti non vuol dire necessariamente giovani. Anche i cosiddetti adulti vedrebbero venire meno le tutele derivanti dall'articolo 18, perché, se un lavoratore venisse licenziato a 50 anni, non solo sarebbe difficilmente ricollocabile vista la sua età, ma in più avrebbe diritto solo a contratti senza art. 18".

E il discorso sarebbe lo stesso anche nel caso in cui il lavoratore decidesse spontaneamente di intraprendere un nuovo percorso professionale. "Chi ha un posto di lavoro oggi tende già a **mantenerlo il più a lungo possibile**, visto che con la riforma Fornero si richiedono lunghe carriere prima di poter **accedere alla pensione**. In questo modo saremmo caricati di un **ulteriore vincolo** che non farebbe altro che **alimentare la staticità del mercato**".

Ed è proprio il deputato **Yoram Gutgeld**, **spin doctor economico del**

sindaco di Firenze e principale sostenitore del progetto, a spiegare che l'articolo 18 resterebbe valido per i contratti in essere e in più ci sarebbe la possibilità di **negoziare con il datore di lavoro** la sottoscrizione un contratto con meno protezione, ma **in cambio di una retribuzione più alta**.

*“Non vogliamo togliere nulla, né i contratti a progetto, né i contratti a tempo indeterminato: solo **aggiungere, per favorire i più giovani**” – ha dichiarato al Corriere della Sera.*

Eppure, l'innovazione che secondo il team di Renzi dovrebbe servire da **argine contro il precariato**, rischia secondo molti di rivelarsi un boomerang. “Sarebbe solo un'etichetta nuova per il dualismo di cui soffre da sempre il nostro mercato del lavoro: **da un lato chi ha diritto all'articolo 18, dall'altro chi invece ne è escluso**” – ha precisato Tiraboschi.

“E' più che altro un **gioco di parole** perché avere un contratto di lavoro simile significherebbe essere stabili sulla carta ma nella realtà non ci sarebbe alcuna garanzia contro il licenziamento.”

*Il provvedimento inoltre, con le sue inevitabili **complicazioni** in termini di gestione aziendale, rischierebbe di **compromettere** proprio quella **semplificazione del mercato del lavoro** alla quale Renzi tanto guarda e che promette di raggiungere con il **Job Act**, il testo che presenterà a Gennaio.*

“E' giusto ricordare che esiste già un contratto per neoassunti che non prevede l'utilizzo dell'articolo 18: è l'**apprendistato riformato** – puntualizza Tiraboschi – Facciamolo funzionare davvero garantendo ai giovani una **formazione seria** invece di chiamare innovative **idee che non lo sono per nulla!**”

twitter@silviapagliuca

Tags: apprendistato, articolo 18, Bollettino ADAPT, Gutgeld, Job Act, lavoro, Matteo Renzi, Michele Tiraboschi, Pd, riforma Fornero, sindacati

I VOSTRI COMMENTI



Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.
Se sei già un nostro utenti esegui il altrimenti

Il tuo commento è stato inserito ed è in attesa di moderazione



Post precedenti

